

Beato Giovanni da Vercelli (†1283)

Giovanni Garbella nacque nei primi anni del sec. XIII a Mosso Santa Maria (Vercelli).

Conseguita brillantemente la laurea in Diritto romano e canonico, insegnò nella stessa università di Parigi dove si era addottorato, quindi a Vercelli. Quivi, per consiglio del beato Giordano di Sassonia entrò nell'Ordine (1229).

Fondò il convento di Vercelli che resse come priore. Ricoprì diverse cariche nell'ordine.

Fu inquisitore a Venezia, visitatore dei conventi di Ungheria, priore di Bologna, Provinciale per l'alta Italia nel 1257 (circa 30 conventi con oltre 600 religiosi).

Nel 1262 istituì lo studio di lettere e di filosofia nel convento Sant'Eustorgio di Milano, da cui uscì il futuro papa Benedetto XI.

Fu incaricato da papa Urbano IV di predicare la crociata. Ambasciatore presso le Repubbliche di Venezia, Genova, Pisa, Firenze e Bologna, svolse ovunque opera di pace.

Nel 1264, nel capitolo di Parigi, fu scelto come VI Maestro Generale dell'Ordine. Religioso austero e paterno, attese al consolidamento dell'Ordine che instancabilmente visitò a piedi appoggiato al suo bastone, dando ovunque esempio di vita integerrima e facendo rifulgere davanti ai religiosi la figura di san Domenico che egli aveva avuto la fortuna di conoscere. Stupì l'Europa per l'operosità e lo zelo; venne chiamato *pellegrino di pace*. Austero con se stesso, benigno con gli altri, si conciliò l'amore di tutti. Fu legato da cordiale amicizia a san Tommaso di cui venerò la memoria e seguì la dottrina.

Fu legato pontificio alle corti di Francia e di Castiglia e consigliere di Clemente IV. Giovanni provvide alla decorosa sistemazione della tomba di san Domenico ordinando l'arca marmorea nella quale trasferì poi personalmente le reliquie (1267).

Due volte chiese al papa di essere esonerato dalla carica di maestro generale, ma su richiesta dell'Ordine non venne esaudito e conservò la carica fino alla morte, avvenuta il 30 novembre 1283 nel convento di Montpellier. Le sue reliquie, deposte nella chiesa domenicana di Montpellier, furono disperse dagli eretici nel secolo XVI.

Il suo culto fu confermato il 7 settembre 1903 da san Pio X. Era ricordato il 2 dicembre.